

I muri parlano
Femminicidio in Italia
Numeri e vie di uscita
Presentazione
della mostra



**Le cassette rosa.
La violenza sulle donne
raccontata in altro modo**

La mostra "I muri parlano" è realizzata utilizzando delle cassette rosa come ambientazione per raccontare **sia i numeri del femminicidio sia le azioni e i percorsi per uscire dalla violenza**, oggi disponibili grazie all'attivismo delle donne dei Centri antiviolenza.

Le cassette sono state realizzate con armadi da giardino alti circa due metri e profondi 40 cm, dipinti di rosa e decorati con pannelli che contengono le infografiche dei dati.

La **casa** è stata scelta come elemento chiave della mostra perché è al tempo stesso lo scenario del maggior numero di femminicidi e il luogo di riferimento (la Casa delle donne) per chi inizia il percorso di uscita dalla violenza. Sui pannelli le visitatrici e i visitatori della mostra, trovano informazioni che non riguardano solo i numeri (spaventosi) delle violenze e dei femminicidi, ma anche **i numeri (confortanti)**

dell'accoglienza e del supporto offerto alle donne vittima di violenza. Si trovano poi informazioni sulle proposte di legge, sul lavoro delle avvocate, i progetti a supporto della formazione in ambito professionale e nelle scuole, le relazioni internazionali.

Una mostra che, in maniera divulgativa e attenzionale, si pone due obiettivi. **Tenere alta l'attenzione** sulla piaga della violenza sulle donne e fornire **le informazioni utili per contrastarla.** Con il coinvolgimento di tutte e tutti.

Per questo auspichiamo per la mostra un grande visibilità su tutto il territorio metropolitano, per far arrivare capillarmente un messaggio che non è solo drammatico ma anche di speranza.

Nelle pagine che seguono presentiamo i contenuti e le caratteristiche della mostra.

Pannelli 74x200 cm

**Femminicidio
in Italia.
Numeri e
vie d'uscita**

**i muri
parlano**

**Ogni 3 giorni, in Italia,
una donna viene uccisa.**

**Di questo inquietante
e tragico fenomeno, più
della cronaca, possono
dire i numeri.**

**Numeri luttuosi
ma anche numeri
di speranza, quelli
raccontati troppo poco,
che parlano dell'impegno
e dell'attivismo di donne
che aiutano le donne.**

DONNE CASA DELLE DONNE
PER NON SUBIRE VIOLENZA
BOLOGNA

www.casadonne.it

Se hai bisogno di aiuto chiama **051 333173**

Linguaggio di genere

Immagina un linguaggio oltre gli stereotipi, che riconosce, valorizza e rispetta le donne, che non è sessista e non discrimina. Questo è il linguaggio di genere. Noi lo adottiamo e ci aspettiamo che lo facciano tutti coloro che possono influenzare l'opinione pubblica.

Empowerment femminile

Avere consapevolezza di sé e poter controllare le proprie scelte è una conquista per tutti, ancor più per le donne. Lo chiamiamo empowerment, vuol dire anche continuare a crescere nella partecipazione politica e nei luoghi decisionali. E pretendere parità nella distribuzione delle risorse economiche.

Studi di genere

Questi studi hanno messo in luce le dinamiche socio-culturali che caratterizzano e producono le questioni di genere. La conoscenza e l'analisi ci consentono di disinnescare i meccanismi oppressivi della società patriarcale.

Educare alle differenze

L'educazione è soprattutto avere la possibilità di crescere attraverso l'esperienza e il confronto con chi ci aiuta a riflettere in autonomia. Per questo sosteniamo l'educazione alle differenze di genere, perché fa vedere oltre gli stereotipi e pregiudizi su femminilità e mascolinità e insegnano il rispetto.

Informazione, sensibilizzazione, comunicazione

Per affrontare una discussione sulla violenza sulle donne bisogna avere coraggio e argomenti. Per fortuna c'è chi porta una formazione specializzata nelle scuole, nelle università e nei luoghi di lavoro. Non solo: ci sono formazioni per i professionisti dei media e per tutte le figure professionali, come forze dell'ordine o operatrici socio-sanitarie, coinvolte nel percorso di uscita dalla violenza.

**Gli antidoti e
gli anticorpi
per la violenza
di genere**

Sostegno ai Centri antiviolenza

I Centri antiviolenza sono stati la risposta delle donne alla violenza e da oltre trenta anni sono il riferimento più importante, spesso l'unico, per le donne che chiedono aiuto. La loro esperienza è preziosa e i servizi specializzati che offrono devono essere sostenuti dalle istituzioni.

Politiche coordinate contro la violenza

Comune, forze dell'ordine, ospedali, Asl e i vari presidi del distretto socio-sanitario devono dialogare e coordinarsi nel sostenere la donna nel suo percorso di uscita dalla violenza. Questo è il senso delle politiche coordinate che devono garantire il diritto alla protezione.

Dignità lavorativa delle donne

La piena uguaglianza tra donne e uomini è ancora una chimera, in particolare se si tratta di lavoro e di salari. Ma la dignità lavorativa resta un obiettivo, a cominciare dalla richiesta di più strumenti di conciliazione fra vita e lavoro e di contrasto agli innumerevoli casi di mobbing che ogni giorno si verificano ai danni delle lavoratrici.

Attuazione della Convenzione di Istanbul

La Convenzione di Istanbul è stata fondamentale per l'attuazione di politiche coordinate in contrasto alla violenza sulle donne. Ma ora bisogna implementarla. Non con iniziative d'emergenza, ma superando le incongruenze tra codici civili, penali e procedurali, sistematizzando la raccolta dei dati e istituendo un osservatorio sul femminicidio.

Autodeterminazione

L'autodeterminazione è stata una delle rivendicazioni fondamentali delle donne. Eppure ancora oggi non è ancora scontato che una donna possa decidere in autonomia del proprio corpo, della sessualità, della gestione della propria vita. L'obiezione di coscienza nel servizio sanitario nazionale, così come la cronica carenza di nidi pubblici, ostacolano, a tutti gli effetti, la libera scelta delle donne rispetto alla maternità.

Pannelli 59,5x108,5 cm

CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA - BOLOGNA
DATI 1 GENNAIO - 31 OTTOBRE 2021

Ricominciare da noi

21 SOSTEGNO GENITORIALITÀ | 14 CONSULENZE
3 MINORI | 76 SERVIZI SPECIALISTICI DI PSICOLOGIA SVOLTI | 38 PSICOTERAPIA

25 DONNE SEGUITE NEI PERCORSI DI REGOLARIZZAZIONE E INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO

4 EST EUROPA | 17 NIGERIANE | 4 ALTRE NAZIONALITÀ

CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA - BOLOGNA
DATI 2020

L'accoglienza e l'aiuto

Nel 1990 la Casa ricevette 350 richieste di aiuto. Oggi, a distanza di 30 anni, le donne hanno una maggiore capacità di reazione: sanno di poter chiedere aiuto ma **denunciare resta ancora difficile**. I tempi lunghi, l'accavallarsi di difficoltà e le scarse garanzie di sicurezza scoraggiano le donne a intraprendere questa strada.

854 DONNE IN PERCORSI NUOVI O GIÀ AVVIATI NEL 2020

609 NUOVE DONNE ACCOLTE CHE HANNO SUBITO VIOLENZA

222 SEGNALAZIONI DA PARTE DI TERZI

CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA - BOLOGNA
DATI 1 GENNAIO - 31 OTTOBRE 2021

Un posto sicuro

Le strutture che possono ospitare le donne che hanno subito violenza sono case di emergenza a pronta accoglienza, case rifugio per un sostegno di medio periodo e alloggi di transizione per le donne che hanno terminato il periodo più pericoloso e difficile e che da qui vengono **accompagnate verso l'autonomia**.

107 OSPITI NELLE CASE D'EMERGENZA, RIFUGIO E ALLOGGI DI TRANSIZIONE

57 DONNE | 50 MINORI

6 ALLOGGI GESTITI DALL'OSPITALITÀ | 1 ALLOGGIO GESTITO DA OLAS

CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA - BOLOGNA
DATI 2020

Con passione e professionalità

I Centri antiviolenza **funzionano grazie al volontariato**. Spesso non è possibile accogliere tutte le donne che hanno bisogno d'aiuto per carenza di posti letto.

1.715 COLLOQUI SVOLTI

14.552 ORE DI VOLONTARIATO

9 VOLONTARIE DEL SERVIZIO CIVILE | 61 ALTRE VOLONTARIE

25 25 EVENTI CULTURALI CONTRO LA VIOLENZA

CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA - BOLOGNA
FONTE: ISTAT, CNR, DIRE.

Lockdown. Pericolo casa.

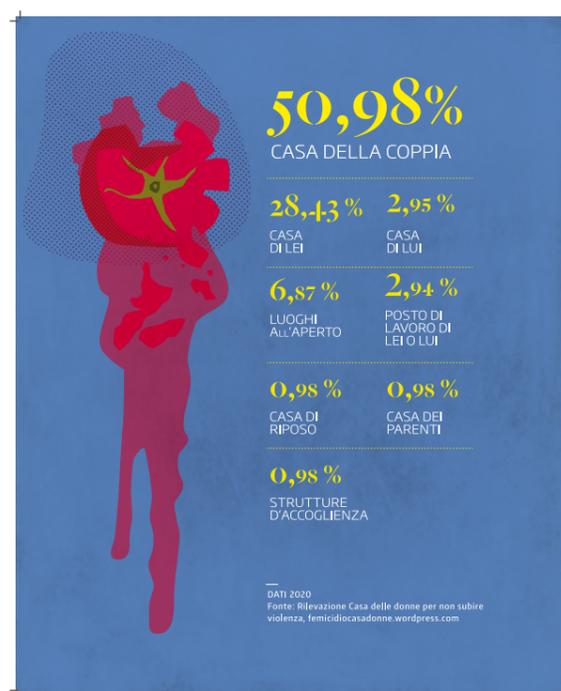
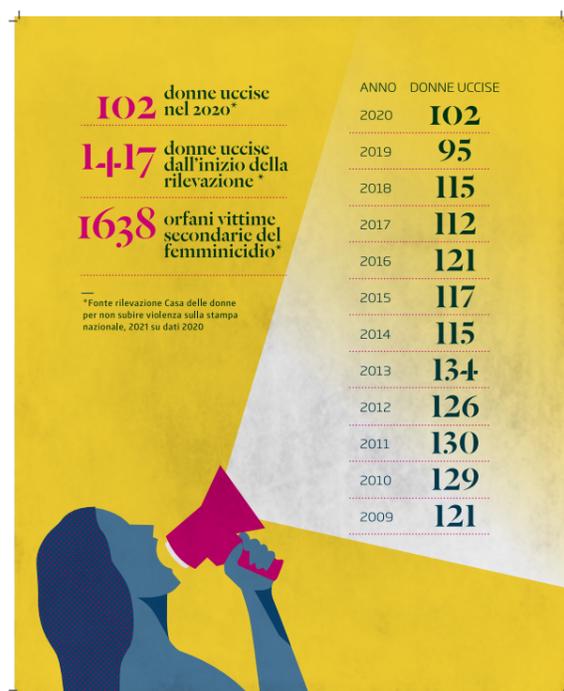
Per molte donne il lockdown ha significato convivere con la violenza e la **paura 24 ore su 24**, senza riuscire a chiedere aiuto. Durante i mesi del lockdown i contatti ai Centri antiviolenza sono infatti diminuiti per poi avere un picco nei mesi successivi alla riapertura.

ANNO	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto
2020	69	67	62	68	54	55
2021	48	63	57	56	45	40

h24 I CENTRI ANTIVIOLENZA E LE CASE RIFUGIO SONO STATI APERTI ANCHE DURANTE IL LOCKDOWN

DONNE CASA DELLE DONNE PER NON SUBIRE VIOLENZA BOLOGNA

Pannelli 60,8x75 cm



Allestimento in Piazza Galvani a Bologna



Allestimento in Piazza Galvani a Bologna

